Scritto da redazione
Lunedì 30 Maggio 2016 20:12



Un lavoro intimo, riflessivo e di sincera narrazione dei propri stati d'animo

A circa cinque anni di distanza dall'uscita dell' album "Non ho più pace", il cantautore di origine abruzzese Alessio Creatura, buttando il cuore contro l'ostacolo, propone un nuovo lavoro discografico, composto da dieci brani inediti, dal titolo "Che ci amino gli altri". Alla domanda: " Perché un altro album?" la risposta è chiara: " Perché per Alessio mettersi in gioco artisticamente è un modo per sentirsi "Vivo". Il lavoro, portato avanti con estrema tenacia e più che un pizzico di follia, è lo specchio di un artista complesso e consapevole, sempre diviso tra luci e ombre, esattamente come la vita, vero ginepraio di emozioni.

Questo nuovo lavoro si è intimo, riflessivo, di sincera narrazione dei propri stati d'animo, delle proprie paure e fragilità e del percorso intrapreso alla riscoperta della parte più vera di se stesso, alla ricerca dell'agognata felicità. Lo scopo dell''artista è fare arrivare alle persone la parte più autentica, evitando qualsiasi forma di omologazione artistica.
L'album, nel quale si alternano ballate suggestive e malinconiche a brani dalle sonorità rock e trascinanti, si apre con il brano "Cerco trasparenza", primo singolo di anticipazione dell'album, in cui si narra della necessità di ritrovare la parte più autentica della propria anima. Altro brano importante è "Che ci amino gli altri", di forte impatto emozionale, delicato e commovente soprattutto nella versione acustica, che vede la collaborazione del fisarmonicista Massimo Tagliata, compositore e musicista di notevole versatilità con all'attivo numerose collaborazioni

artistiche (sua la fisarmonica nel brano "Sognami" di Biagio Antonacci). Il brano esprime il desiderio di esser amati ed in fondo è espressione della paura che gli altri si approfittino di noi, della paura di subire l'egoismo e l'indifferenza altrui...ben sapendo che è illusiorio credere che la nostra felicità dipenda dall'amore degli altri.
All'interno dell'album brani dalle sonorità rock quali "Lolita", irriverente e provocatorio, come provocatori potrebbero essere gli ammiccamenti di una giovane lolita fin troppo consapevole della sua precoce sensualità e "Ti porto rancore", di rabbia e denuncia nei confronti di chi, usando menzogna e furbizia, polverizza i nostri sogni.
"Non sono più lo stesso" è invece un brano ironico e dal tocco marcatamente swing,nel brano l'Hammond è suonato dal grande Pippo Guarnera, pianista e organista.
All'interno dell'album è presente inoltre una piccola perla, il brano "La ballata di cir(Costanza)", componimento d'ispirazione per lo più amorosa, frutto dello studio da parte dell'artista della poesia provenzale, in questo brano Alessio si diverte ad usare alcuni provenzalismi e proprio come un cavaliere del XII secolo, tenta vanamente di conquistare la sua amata dama, in cambio di lodi e devozione. In questo brano sono presenti le collaborazioni di artisti quali Pasquale Canzi (Paki), leader del gruppo "I Nuovi Angeli" e Marco Bonino, cantante, autore e polistrumentista.

I brani sono stati arrangiati da Alessio Creatura, Mirko Guerra, Massimo Roccaforte,Luji Ventrucci e da Fabio Sartoni batterista professionista (sue le batterie in numerose produzioni discografiche pop/rock di alcuni artisti di fama nazionale). Il missaggio è frutto del lavoro di Loris Ceroni produttore molto apprezzato in America Latina oltre che in ambito nazionale. La masterizzazione invece è stata effettuata dalle sapienti mani di Stefano Cappelli del Creative Mastering di Forlì.

Tracklist

01 Cerco trasparenza – New version
02 Lolita
03 Dici di non pretendere
04 Che ci amino gli altri
05 Non sono più lo stesso
06 Come si cresce
07 Ti porto rancore
08 Grazie al cielo
09 La ballata di cir(Costanza)
10 Che ci amino gli altri – Acoustic version

Contestualmente all'uscita dell'album, è stato pubblicato il video del singolo "Che ci amino gli altri", che dà titolo al disco, nella sua versione acustica. Il video realizzato da Gianni Gaudenzi per Luna Video è stato girato nella splendida cornice del Teatro Alighieri di Ravenna.

Redazione